

sentire che sia rimandata questa interrogazione alla quale non sarei in grado di dare risposte positive, poichè sono in corso, ma non compiuti, gli studi per risolvere la questione.

PRESIDENTE. Consente, onorevole Santini?

SANTINI. Consento ben volentieri al desiderio dell'onorevole sottosegretario di Stato; con la preghiera però che la interrogazione non sia differita a tempo indeterminato.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue la interrogazione dell'onorevole Luzzatto Arturo al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se in presenza dei gravissimi inconvenienti, che si verificano giornalmente nel servizio ferroviario, non creda opportuno prendere, all'infuori di quanto si dovrà decidere per il 30 giugno, qualche provvedimento d'urgenza, atto a meglio garantire la sicurezza dei viaggiatori ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. La interrogazione dell'onorevole Luzzatto Arturo è talmente generica che non può consentire a me una risposta specifica. Ma siccome egli desidera conoscere se sia possibile prima del 30 giugno lo attuare nel servizio ferroviario nostri certi provvedimenti i quali valgano a meglio garantire la sicurezza dei viaggiatori, io non posso che rispondere così: e cioè, che di fronte agli inconvenienti innegabili che si verificano nel servizio ferroviario, il Governo, nella posizione giuridica nella quale si trova oggigiorno rimpetto alle Società esercenti, non può che vigilare, seguire tutto quello che accade, prendere parte alle inchieste, farle per conto proprio ricercando le cause degli inconvenienti e le responsabilità relative. Se l'onorevole Luzzatto Arturo intende, per la garanzia migliore della sicurezza del servizio e dei viaggiatori, parlare di miglioramenti che occorrono negli impianti di sicurezza delle linee e nel materiale (nel che il Governo non può che essere con lui perfettamente d'accordo) evidentemente da oggi al 30 giugno prossimo la importanza delle opere, la difficoltà dello studio e della relativa esecuzione, non consentirebbero che il provvedimento arrivasse in tempo, nè lo consentirebbero efficace nè adeguato ai bisogni evidenti.

Se invece l'onorevole interrogante intende che in tutte le occasioni nelle quali appena si rende possibile, oltrechè lo studio di provvedimenti di carattere generale si abbia

a prendere qualche provvedimento speciale che nei casi singoli valga ad adempiere prontamente al dovere di curare al sommo grado la incolumità dei viaggiatori, il Governo, come non ha mai mancato, non mancherà mai d'interessarsene, di agire con la massima sollecitudine, e di provvedere di conformità nei limiti del possibile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatto Arturo, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

LUZZATTO ARTURO. Io non ho specificato, o meglio, precisato, nella mia interrogazione gli inconvenienti che si presentano di continuo nel servizio ferroviario perchè essi sono innumerevoli, noti a tutti, ed in modo speciale certamente all'egregio sottosegretario di Stato che viaggia molto spesso. E nemmeno intendevo ed intendo domandare che gli immediati provvedimenti che io credo indispensabili, debbano aver tratto ad innovazioni negli apparecchi di blocco e di sicurezza delle stazioni. Di questo parleremo a suo tempo poichè non è a queste cose che si può provvedere avanti il 30 giugno.

Io intendevo invece di segnalare al sottosegretario di Stato ed al ministro dei lavori pubblici, l'anarchia che regna oggi nel servizio ferroviario e che si rivela giorno per giorno più grave, indice di uno stato di cose assolutamente anormale.

Io potrei citare molti casi speciali, ai quali mi sono trovato presente: - ne indicherò uno solo che è il vero esponente dell'attuale situazione. Pochi giorni or sono il diretto della sera che da Genova conduce a Milano si è fermato parecchi minuti a Pavia perchè mancava la pressione in caldaia. Ogni commento guasterebbe; e lascio al Governo giudicare se non sia il caso di prendere provvedimenti speciali e di veder per lo meno all'atto pratico se il nostro Ispettore ferroviario, che dovrà presto avere mansioni tanto più gravi, risponda almeno a quella che è tanto essenziale: la sorveglianza del servizio del movimento.

Assistendo inerte allo sfacelo di un così importante servizio, il Governo assume una ben grave responsabilità.

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Luzzatto Arturo al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non intenda, nella concessione dei sussidi chilometrici ai servizi di automobili, dare la preferenza ai consorzi comunali ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.